

EDITORIALE

Il ritmo delle stagioni porta sempre con sé un messaggio e, non a caso, l'estate ci induce a rallentare l'affannosa corsa che investe il nostro quotidiano per ritagliarci il necessario spazio che corpo e mente reclamano a gran voce. Il sonno, il riposo, il sorriso, il raccoglimento contemplativo, il silenzio... sono tutti strumenti fondamentali al fine di ripristinare le energie consumate dalle fatiche di un anno di lavoro, per "ricaricarsi" e quindi ricominciare; ed anche la copertina di questo numero de *L'Eterno Ulisse* sembra rivolgere a tutti noi l'invito a fermarci e acquietare le intricate pieghe del pensiero insieme alle agitate acque della nostra esistenza. L'emblematico dipinto di Giuliano Giuglioli è ricco di suggestioni e, tra queste, l'orizzonte che si staglia opaco e nuvoloso all'apparenza, il mare e le sue onde, perfino il ferro da stiro: tutto evoca l'idea del viaggio, reale o interiore che sia, poco importa. Il bisogno di affacciarsi dalla finestra spalancata sull'ignoto è talvolta avvertita da alcuni come una spinta ancestrale che afferra l'anima. Prende forma, così, qualunque idea di viaggio inteso come strumento per raggiungere la mèta del desiderio nel quale si rannicchia la curiosità irresistibile di esplorare nuovi territori intravisti con gli occhi della mente. È questo lo spirito con cui queste pagine ci accompagnano in un articolato itinerario che prende il via proprio dalla nascita del "turismo" inteso come fenomeno di massa, per proseguire con un vero e proprio viaggio interiore alla scoperta di sé, ed approdare, infine, ad internet e all'exasperato tentativo di lotta all'indifferenza, eterna nemica della condivisione. Comunicare a tutto spiano grazie alla cosiddetta globalizzazione conduce alle più mirabili, ma anche contraddittorie e bizzarre forme di espressione che oggi richiedono l'intervento del "cuore in rete". Il ricorso ad una moderna forma di saggezza collettiva, infatti, è impellente al fine di garantire sia il futuro dei nostri figli che il benessere della Terra in cui viviamo. E il nostro viaggio prosegue tra le pagine meno conosciute di "vite straordinarie", ricche di fascino e di angoli intriganti e segreti, per poi insinuarsi tra i misteri di un mondo sconosciuto ai confini dell'immaginario, da dove gnomi e folletti ci fanno ancora l'occhietto. Tra miti e leggende, e sentieri della memoria emergono, come un'onda, *passato, presente e futuro*, tre ulteriori componenti del nostro vissuto che richiedono uno sguardo vigile per indirizzare al meglio

le nostre scelte. Le conoscenze del passato, infatti, reclamano di essere rivisitate alla luce della scienza per divenire patrimonio del presente e facilitare l'accesso al futuro. Questa è la dinamica in cui si inserisce e trova ampio spazio la straordinaria scoperta che colloca indietro nel tempo la "nascita della scrittura" fornendo importanti suggerimenti per la cultura di domani. E, sempre nel passato, in compagnia di un'esperta guida, cercheremo di scoprire come sciogliere i nodi, creati dai nostri avi, che si ripercuotono sulle nostre vite. Nuovi spiragli e stimolanti riflessioni contribuiscono infine ad affrontare la salute del nostro *corpo* con il supporto cosciente della *mente* e dello *spirito*. Due aspetti della nostra condizione umana che tendiamo a sottovalutare o che in certi casi ignoriamo. Tutto parte dalla mente, ed è lì che si condensa il bene o il male della nostra esistenza ed è dalla mente che il male va sradicato. Insomma, come sostengono i nostri autori dell'articolo sulla *Dermoriflessologia*: «possediamo una fantastica valigia piena di attrezzi per divertirci, essere felici e realizzarci». Pertanto, come dice Mark Twain: «*Mollate le cime. Allontanatevi dal porto sicuro. Prendete con le vostre vele i venti. Esplorate. Sognate. Scoprite*» e, possibilmente, fatelo insieme a noi. Buone Vacanze!

Maria Pia Fiorentino

